

Il credito cooperativo

Il credito cooperativo è un sistema di 500 banche locali presenti capillarmente su tutto il territorio italiano con 2.900 sportelli, 600.000 soci e 4 milioni di clienti e rappresenta un modello creditizio unico, "Differente per Forza", al servizio esclusivo delle comunità locali. Il sistema ha raggiunto i 150 mila miliardi di raccolta complessiva ed i 84 mila miliardi di impieghi. Il patrimonio complessivo è prossimo ai 19 mila miliardi di lire.

L'organizzazione del Credito Cooperativo

per incrementare sempre più competitività ed efficienza, nel rispetto dei valori della cooperazione, ha una doppia articolazione: Associativa ed Imprenditoriale

La rete associativa

Ha il principale riferimento nella Federcasse, la federazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane. Federcasse è l'organismo di rappresentanza e tutela delle BCC - CRA. Federcasse a sua volta è costituita da 15 Federazioni regionali e interregionali, cui aderiscono direttamente le singole BCC - CRA. Le Federazioni hanno compiti consulenziali e di supporto operativo alle singole Banche.

La rete imprenditoriale

Ha il suo fulcro in Iccrea Holding SpA, al vertice del Gruppo bancario Iccrea. Sono azioniste della società le BCC, le Federazioni locali e Federcasse. Iccrea Holding controlla o partecipa le società specializzate del Gruppo nel campo del leasing, delle assicurazioni, dei piani di investimento personalizzati, degli strumenti finanziari evoluti e della consulenza professionale.

La Storia

Le prime Casse Rurali sono nate negli anni a cavallo tra la fine del secolo scorso ed i primi anni del '900 sulla spinta del Magistero sociale della Chiesa. Nacquero soprattutto nelle zone più povere e di campagna, spesso ad opera di sacerdoti particolarmente illuminati. Ebbero il grande merito di affrancare le fasce umili della popolazione dal peso dell'usura.

La formula cooperativa era l'unica in grado di consentire ad un gruppo di persone di unire le forze per conseguire un obiettivo: quello dell'accesso al credito in maniera diretta e trasparente. Col tempo, le Casse Rurali sono diventate la forza che oggi conosciamo.

Il nuovo Testo Unico Bancario le definisce "Banche di Credito Cooperativo" (ma molte hanno mantenuto l'originale denominazione di Casse Rurali abbinandola al marchio Credito Cooperativo). Oggi la legge consente di diventare soci agli appartenenti a tutte le categorie produttive e professionali (non più solo agricoltori ed artigiani)

Così le BCC sono pienamente Banche come tutte le altre, ma con due particolarità: la conoscenza profonda del territorio e dei bisogni della gente ed il loro essere Banche mutualistiche con scopi non di lucro ma di utilità sociale e di sviluppo economico.